



# Gli aggiusta-parole La Logopedia alla Casa del Sole

DI PAOLA, ANNALISA, ROBERTA, ANTONELLA, ALBERTO E MADDALENA

**A**lcuni bambini ci chiamano “l’aggiusta-parole” o “la maestra delle parole”, insomma “quella delle parole”; altri ancora dicono che dalla logopedista “fanno le bolle” o “il corso di lettura e scrittura”; o più semplicemente “vado a fare logo”, come se si trattasse di fare una passeggiata o di un aperitivo...

Ma in definitiva, quali sono gli ambiti di lavoro del logopedista? E in particolare, di cosa si occupa alla Casa del Sole?

Vorremmo fare una breve premessa: il linguaggio è il mezzo attraverso il quale possiamo esprimere ciò che c’è nella nostra mente, quello che percepiamo e ci rappresentiamo del mondo interno ed esterno, nei vari momenti della nostra vita. Possiamo parlare “tra” di noi, parlare “di” noi, parlare “a” noi. Il linguaggio è un modo di rappresentare a sé stessi e agli altri delle informazioni. Potremmo dire che il linguaggio è

la capacità di avvalersi di un codice, e nel caso dell’uomo, di avvalersene in modo produttivo. Ma cosa avviene quando questa capacità, questo percorso è minato da qualche impedimento? Ecco allora, che le difficoltà comunicative e linguistiche trovano un valido interlocutore: il Logopedista.

Alla Casa del Sole noi logopedisti siamo sei: Paola Tellini, Annalisa Zordan, Roberta Gatti, Antonella Menani, Alberto Bertoli, Maddalena Modé. Lavoriamo su due versanti distinti: bambini

**“Il nostro punto di forza è l’equipe, il nostro lavoro si interseca con quello degli altri terapisti e degli educatori”**

e ragazzi in diurnato e ambulatoriali. Svolgiamo la nostra attività nella prevenzione, valutazione e riabilitazione delle patologie relative alla comunicazione e al linguaggio in età evolutiva. I nostri ambiti di intervento riguardano perciò disturbi linguistici secondari a un deficit neurologico e cognitivo; disturbi globali dello sviluppo nelle diverse sindromi genetiche; disturbi della comunicazione di tipo autistico; disturbi da lesione sensoriale come la sordità; disturbi specifici di linguaggio e dell’apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo.

La peculiarità dell’intervento logopedico nel diurnato consiste nell’opportunità di partecipare direttamente alle attività dei bambini, per poter condividere con loro vissuti emozionali ed esperienziali. Il nostro punto di forza è l’equipe, il nostro lavoro si interseca con quello degli altri terapisti e degli educatori.

Ci occupiamo di *disfagie* in età evolutiva, cioè delle difficoltà ad alimentarsi in presenza di esiti di paralisi cerebrali infantili. Si tratta di aiutare questi pazienti a migliorare il meccanismo della deglutizione, con opportune stimolazioni, affinché possano nutrirsi in sicurezza, e gustare il più possibile i differenti sapori dei cibi.

Una parte quantitativamente rilevante del nostro intervento si svolge con i bambini autistici, con i quali è necessario avvicinarsi il più possibile al loro modo di percepire e interpretare la realtà, per trovare e sperimentare con loro nuove modalità comunicative, come gesti, sguardi, sorrisi.

Molti dei nostri utenti, a causa di diversi tipi di patologie (autismo, ritardo di linguaggio, ritardo mentale in genere) non riescono ad usare la parola per esprimere i loro bisogni, desideri, pensieri. Attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.), possiamo aiutarli a bypassare questo ostacolo e a renderli in grado di comunicare ciò di cui hanno bisogno, o addirittura avvicinarli all’uso del linguaggio verbale; in ogni caso a sostenere il loro pensiero. La C.A.A. è uno strumento di comunicazione attraverso immagini che rappresentano oggetti, azioni, sentimenti, sensazioni... Imparando a riconoscere e a indicare queste immagini i bambini e i ragazzi



**“Ci occupiamo anche di disfagie in età evolutiva, cioè delle difficoltà ad alimentarsi in presenza di esiti di paralisi cerebrali infantili”**

possono comunicare il loro pensiero. A tale scopo negli ultimi anni ci serviamo in modo più ampio di strumenti informatici a supporto della comunicazione.



Per quanto riguarda l’utenza ambulatoriale, le patologie con cui ci troviamo più frequentemente a lavorare sono i Disturbi Specifici di Linguaggio (DSL) e i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Il bambino con DSL, pur non avendo problemi neurologici, sensoriali o relazionali ha difficoltà a comprendere e/o produrre parole o frasi rispetto ai suoi coetanei. Il disturbo è spesso seguito da problemi associati, quali le difficoltà nella lettura e nella scrittura, anomalie nelle relazioni interpersonali e disturbi emotivi e comportamentali. Esso in molte situazioni è riconoscibile già prima dei tre anni e risponde al trattamento tanto meglio quanto più è precoce l’intervento riabilitativo.

I Disturbi Specifici dell’Apprendimento di lettura, scrittura, e calcolo (DSA), consistono in importanti difficoltà da parte del bambino ad apprendere lo strumento lettura, scrittura, calcolo in tempi normali, con altrettanto importanti conseguenze sul suo percorso scolastico, e sulla sfera emotiva se non si interviene in modo adeguato. Essere “l’aggiusta-parole” alla Casa del Sole è un’esperienza importante sul piano personale e professionale, permette di stringere relazioni significative con bambini e colleghi unici.